

del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2002.
In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a (i) 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002.
In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, alla fine del 2004, 24.104.556 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nei periodi compresi tra il 24 maggio 2004 e l'11 giugno 2004 e tra il 12 novembre 2004 e il 2 dicembre 2004.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di implementare ulteriormente il Piano di *stock option* da ultimo esaminato – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del dicembre 1999 e del maggio 2001 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il Piano 2003 – tra i cui destinatari è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri che regolano tanto l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del Piano quanto il mantenimento del diritto al relativo esercizio, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite 'finestre' temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti partecipanti al Piano).

Sviluppo del Piano 2003

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue

gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003, di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003. Si segnala che delle indicate 47.624.005 opzioni assegnate e divenute esercitabili sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 2.907.613 nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2003 e (ii) 330.087 nel corso del 2004.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2003

Nel mese di aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2003, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo pari a circa lo 0,8%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2003. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 47.624.005 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 5,240 euro.

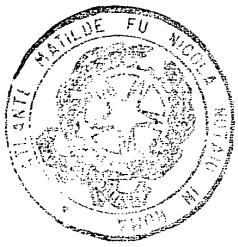
In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, alla fine del 2004, 16.342.119 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nei periodi compresi tra il 24 maggio 2004 e l'11 giugno 2004 e tra il 12 novembre 2004 e il 2 dicembre 2004.

Piano 2004

Nel maggio 2004 l'assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 38.527.550 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,6% dell'ammontare del capitale stesso), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del dicembre 1999, del maggio 2001 e del maggio 2003 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2004, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2004.

Il Piano 2004 – tra i cui destinatari è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002 e 2003, mutuandone in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

In particolare, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce,



si è però prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più effettuata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza dell'interessato e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Inoltre, è stato disposto che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal 2005, per un'altra quota del 15% a decorrere dal 2006, per un ulteriore 30% a decorrere dal 2007 e per il residuo 40% a decorrere dal 2008, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del 31 dicembre 2009.

Sono state altresì eliminate le 'finestre' temporali di esercizio delle opzioni, disponendosi che queste ultime possano essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione).

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato per la prima volta considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli. Tale modifica è stata adottata per rendere coerente il rendimento effettivo che il titolo Enel è in grado di attribuire ai propri azionisti, in termini anche di distribuzione di dividendi, rispetto al rendimento effettivo ricavabile, negli stessi termini, dagli altri titoli di riferimento.

Sviluppo del Piano 2004

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2004 ha determinato l'assegnazione di complessive 38.527.550 opzioni (suscettibili di comportare una potenziale diluizione massima del capitale sociale pari a circa lo 0,6%) in favore di 640 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,242 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2004 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 25 marzo 2005, al fine di garantire condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel tramite offerta globale effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2004, di per sé estranea alla gestione di Enel e suscettibile di determinare, per la sua straordinaria e rilevante portata, riflessi distorsivi sull'andamento del titolo.

Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate

con il Piano 2004. Si segnala che delle indicate 38.527.550 opzioni assegnate e divenute esercitabili sono decadute 1.231.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2004.

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei dividendi da dismissioni (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione stessa. Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a plusvalenze derivanti da dismissioni di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo. Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni" possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.
In concreto, i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, dal 2004, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni, ma prima dell'esercizio delle stesse.
Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo Enel di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.
In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato: (i) un bonus pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un bonus pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2004 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate dai piani in essere è pari allo 0,66% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 2,44%.



Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2004.

Evoluzione dei piani di *stock option* nel corso dell'esercizio 2004

	Piano 2000 (anno di scadenza 2004)			Piano 2001 (anno di scadenza 2005)			Piano 2002 (anno di scadenza 2007)			Piano 2003 (anno di scadenza 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza 2009)		
Diritti	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti all'1.1.2004	4.422.600	8,600	5,464	16.963.044	7,272	5,464	37.021.500	6,430	5,464	44.716.392	5,240	5,464	-	-	-
> di cui esercitabili nell'esercizio 2004	4.422.600	8,600	5,464	16.963.044	7,272	5,464	26.909.500	6,429	5,464	18.056.745	5,240	5,464	-	-	-
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio 2004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.527.550	6,242	6,428
Diritti esercitati nell'esercizio 2004	-	-	-	-	-	-	24.104.556	6,429	6,826	16.342.119	5,240	6,690	-	-	-
Diritti decaduti nell'esercizio 2004	4.422.600	8,600	6,915	272.902	7,272	6,777	97.000	6,426	6,632	330.087	5,240	6,453	1.231.000	6,242	6,664
Diritti esistenti al 31.12.2004	-	8,600	7,231	16.690.142	7,272	7,231	12.819.944	6,430	7,231	28.044.186	5,240	7,231	37.296.550	6,242	7,231
> di cui esercitabili al 31.12.2004	-	8,600	7,231	16.690.142	7,272	7,231	2.707.944	6,426	7,231	1.384.539	5,240	7,231	-	6,242	7,231

Stock option attribuite al Direttore Generale

Nello schema seguente sono indicate le *stock option* assegnate al Direttore Generale (e Amministratore Delegato) di Enel SpA e quelle da costui esercitate nel corso del 2004.
A ciascuna opzione ivi indicata corrisponde la sottoscrizione di una azione.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2004			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2004			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2004			Opzioni scadute nel corso dell'eserciz. 2004	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2004		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'eserciz.	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media
Paolo Scaroni	Direttore Generale Enel SpA	6.703.500	5,703	2006	2.500.000	6,242	2008	2.762.100	5,914	6,687	-	6.441.400	5,822	2007

Relazioni industriali

Per quanto riguarda il profilo negoziale nel settore elettrico, il 25 maggio è stato sottoscritto il verbale sindacale che introduce in Enel il "contratto di inserimento", uno degli istituti delineati dalla riforma legislativa del mercato del lavoro, attraverso il quale sono state realizzate le assunzioni dell'anno 2004.
L'appuntamento negoziale più significativo dell'anno 2004 è rappresentato dalla sottoscrizione, in data 10 dicembre, dell'accordo sindacale nazionale per la definizione del nuovo Premio di Risultato. Tale Premio si articola su due voci: la redditività aziendale, corrisposta alla generalità del personale (quadri, impiegati e operai), correlata all'andamento generale dell'Azienda; l'incentivazione della produttività/qualità, destinata a impiegati e operai, finalizzata al raggiungimento di obiettivi individuati nell'ambito delle singole divisioni/società per realizzare reali incrementi di efficacia ed efficienza. Il precedente accordo era stato stipulato nel 1996.
L'anno 2004 si è concluso con la sottoscrizione, avvenuta in data 17 dicembre, con le Organizzazioni Sindacali Nazionali del verbale previsto dall'art. 47 della legge n. 428/90, così come modificato dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.18, per la costituzione di Enel Ape Srl. In tal modo è stato avviato il progetto di accentrare – in una logica di "*shared service*" – il governo complessivo e unitario delle attività di servizio interno e di *staff* in un'unica struttura operante per tutto il Gruppo.
Una tematica di grande rilievo affrontata nel corso del 2004 è quella della revisione dell'accordo Enel sottoscritto il 12 novembre 1991 in attuazione della legge n. 146/90 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Anche su sollecitazione della Commissione di Garanzia, l'Azienda, unitamente alle altre parti datoriali, ha sottoposto alle Organizzazioni Sindacali un'ipotesi di revisione del citato accordo del 1991 secondo tre principali direttrici: 1) l'introduzione di nuove previsioni in materia di procedure di raffreddamento e conciliazione e in ordine al principio di rarefazione, al fine di adeguare il suddetto accordo ai nuovi istituti introdotti dalla legge n. 83/2000; 2) l'introduzione di modifiche o aggiornamenti al testo esistente, in una logica di 'manutenzione' dell'accordo medesimo, al fine di tener conto del complesso delle delibere emanate nel tempo dalla Commissione di Garanzia; 3) l'introduzione di una sperimentazione dello sciopero virtuale, vale a dire di una forma di protesta che, senza produrre alcuna sospensione della prestazione lavorativa, non rechi alcun pregiudizio alla normale funzionalità del servizio.
In materia di Contratto Collettivo Dirigenti, anche in considerazione del recente ingresso di Enel in Confindustria, in data 20 dicembre è stato sottoscritto l'accordo con la Federmanager/Cordenel per l'applicazione in ambito Enel dell'accordo nazionale del 24 novembre 2004 per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro valevole per i dirigenti di aziende di produzione di beni e servizi; nella stessa data è stata altresì sottoscritta l'intesa per la definizione dello stanziamento per le associazioni ACEM e ASEM per il triennio 2005/2007.



Nell'anno 2005, l'appuntamento più significativo sotto il profilo negoziale è rappresentato dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore elettrico. Tale appuntamento assume una particolare rilevanza, giacché – oltre al rinnovo del biennio economico che andrà a scadere il 30 giugno 2005 – occorrerà procedere al primo rinnovo della parte normativa (di durata quadriennale), anch'essa in scadenza a giugno 2005. Nel luglio del 2005 dovrà, inoltre, essere definito il nuovo stanziamento per l'Associazione Arca e per il Fondo sanitario Fisde. Sotto il profilo organizzativo, particolare rilievo assume l'implementazione di Enel Ape.

Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo, in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate.

In particolare, Enel Produzione ed Enel Green Power sono attive nella "ricerca competitiva", principalmente rivolta al miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e della compatibilità ambientale del processo di produzione.

L'attività di "ricerca di sistema", effettuata a beneficio del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata Cesi.



Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate avendo a riferimento il disposto della Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002.
Con riguardo alle operazioni di Enel SpA dell'esercizio 2004, esse sono rappresentate dai rapporti con società controllate e collegate.
Le operazioni compiute da Enel SpA con parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, nonché l'assistenza amministrativa, fiscale, legale e societaria.

I rapporti con società collegate si riferiscono essenzialmente al noleggio di veicoli e a locazioni di immobili.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda, infine, che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nello specifico capitolo della presente Relazione sulla gestione, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

I rapporti con le parti correlate sono indicati in Nota integrativa in sede di commento delle singole voci di bilancio e sintetizzati nel seguente prospetto:

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie dell'esercizio 2004	Milioni di euro	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	425	Trattasi di ricavi per vendita a Enel Distribuzione dell'energia acquistata da terzi e per prestazioni di assistenza e consulenza rese a favore delle controllate.
Materie prime, servizi e prestazioni	43	Costituiti in massima parte da prestazioni informatiche eseguite da Enel.it, da servizi di edificio da Enel Facility Management, da servizi di telecomunicazioni da Wind Telecomunicazioni, da prestazioni per attività di formazione da Sfera, nonché da prestazioni svolte da società collegate per canoni di locazione immobili da Immobiliare Foro Bonaparte e noleggio autovetture da Leasys.
Proventi finanziari e straordinari netti	4.681	Si riferiscono per 399 milioni di euro ai proventi finanziari netti e riguardano principalmente interessi maturati sui conti correnti intersocietari, sul debito accollato e sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo, nonché le coperture sul rischio cambio, e per 4.282 milioni di euro per plusvalenze da cessioni beni immobili.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	2.353	Si riferiscono all'accollo dell'indebitamento a medio e lungo termine e del debito per previdenza integrativa avvenuto in sede di conferimenti, nonché a successive concessioni di finanziamenti
Crediti del circolante	8.910	Riguardano i finanziamenti a breve concessi sul conto corrente intersocietario, crediti commerciali e applicazione del regime dell'IVA di Gruppo e dall'applicazione del consolidato fiscale. I crediti commerciali derivano sostanzialmente dai servizi prestati da Enel SpA per l'attività di assistenza e consulenza di natura istituzionale, amministrativa, finanziaria e fiscale.
Debiti del circolante	2.324	Riguardano i saldi dei conti correnti intersocietari, i debiti commerciali, l'applicazione del regime dell'IVA di Gruppo e l'applicazione del consolidato fiscale. I debiti commerciali derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a Enel Facility Management per locazioni e servizi di edificio, a Enel.it per prestazioni informatiche, nonché da debiti commerciali verso società collegate prevalentemente per canoni di noleggio autovetture e locazione immobili.



Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971/99, nella tabella che segue sono indicate le azioni di Enel SpA e della controllata Terna SpA detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Direttore Generale. Sono quindi incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco e Direttore Generale.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2003	Numero azioni acquistate nel 2004	Numero azioni vendute nel 2004	Numero azioni possedute a fine 2004	Titolo del possesso
Gnudi Piero	Enel SpA	58.524 (1)	12.000 (2)	-	70.524 (3)	Proprietà
Gnudi Piero	Terna SpA	-	43.203 (4)	-	43.203 (4)	Proprietà
Scaroni Paolo	Enel SpA	21.437	2.763.900 (5)	2.762.100 (6)	23.237	Proprietà
Scaroni Paolo	Terna SpA	-	52.000	-	52.000	Proprietà
Morganti Franco	Enel SpA	787 (7)	1.200 (8)	-	1.987 (9)	Proprietà
Taranto Francesco	Enel SpA	10.000	-	-	10.000	Proprietà
Taranto Francesco	Terna SpA	-	4.407	4.407	-	Proprietà
Provasoli Angelo	Enel SpA	10.000	6.000	-	16.000	Proprietà
Giordano Giancarlo	Enel SpA	524	-	-	524	Proprietà
De Leo Bruno (10)	Enel SpA	525	-	-	525	Proprietà
Minervini Gustavo (10)	Enel SpA	262 (11)	-	-	262 (11)	Proprietà

(1) Di cui: 262 personalmente; 18.262 da parte del coniuge; 40.000 da parte di società controllata.

(2) Di cui: 6.000 da parte del coniuge; 6.000 da parte di società controllata.

(3) Di cui: 262 personalmente; 24.262 da parte del coniuge; 46.000 da parte di società controllata.

(4) Di cui: 23.203 personalmente; 20.000 da parte del coniuge.

(5) Di cui: 2.762.100 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option*; 1.800 acquistate in sede di OPV nel mese di ottobre 2004.

(6) Tutte rivenienti dall'esercizio di *stock option*.

(7) Di cui: 525 personalmente; 262 da parte del coniuge.

(8) Di cui: 600 personalmente; 600 da parte del coniuge.

(9) Di cui: 1.125 personalmente; 862 da parte del coniuge.

(10) Cessato dalla carica nel mese di maggio 2004.

(11) Da parte del coniuge.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

I principali fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sono di seguito descritti.

Firmato contratto per l'acquisto di Slovenské Elektrárne

Il 17 febbraio 2005 Enel ha sottoscritto il contratto per l'acquisto, per 840 milioni di euro, del 66,0% della società Slovenské Elektrárne (SE) il maggior produttore elettrico slovacco e il secondo maggior produttore dell'Europa Centro-Orientale. SE dispone di un parco impianti con una capacità produttiva pari a circa 7.000 MW (l'83% della capacità produttiva della Slovacchia), ben bilanciato tra termico, idraulico e nucleare, che garantisce una produzione di elettricità a costi molto competitivi. Il *closing* dell'operazione è previsto entro la fine dell'esercizio 2005.

Prestito obbligazionario da un miliardo di euro

L'8 marzo 2005 si è chiusa anticipatamente l'Offerta Pubblica di sottoscrizione di obbligazioni Enel da un miliardo di euro riservata al pubblico dei risparmiatori italiani.
Tale operazione, inquadrata nell'ambito del programma di rifinanziamento del debito della Società, era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA nella seduta del 28 luglio 2004.

Approvazione *Memorandum of Understanding* per la cessione del 30% di Terna

Il 23 marzo 2005 Enel SpA e Cassa Depositi e Prestiti SpA hanno approvato un *Memorandum* d'intesa per la cessione, da parte di Enel a Cassa Depositi e Prestiti, di una partecipazione non superiore al 30% del capitale sociale di Terna. Il corrispettivo dell'operazione, sulla base dell'attuale valore di riferimento, soggetto ad aggiustamenti per effetto del meccanismo di determinazione del prezzo stesso, è di 1.363 milioni di euro. L'efficacia del trasferimento della quota di partecipazione sarà concomitante con l'integrazione tra proprietà e gestione della rete elettrica di trasmissione nazionale.

Partecipazione in Wind

In data 9 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, sulla base delle offerte vincolanti ricevute in pari data, ha deliberato di dare preferenza all'offerta presentata da Weather Investments ai fini dell'avvio con quest'ultima di una negoziazione in esclusiva finalizzata alla cessione della quota di controllo della partecipazione in Wind.
La decisione del Consiglio di Amministrazione, pur intervenuta successivamente alla data di riferimento del bilancio, risulta influenzare in modo significativo la valutazione di Wind al 31 dicembre 2004; pertanto si è reso necessario allineare il valore di carico della partecipazione in Wind al valore di mercato desumibile dall'offerta in questione. Gli effetti di tale valutazione sono riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2004.



Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici e il livello dell'indebitamento di Enel, nella sua funzione di *holding* industriale, continueranno a essere influenzati dai risultati conseguiti dalle partecipate, nonché dai positivi effetti indotti dal processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo, in fase di ultimazione e volto all'ottimizzazione dell'efficienza. Inoltre, Enel continuerà a perseguire la strategia di focalizzazione delle proprie attività sul *core business* al fine di essere il più efficiente produttore e distributore di elettricità e gas.

In tale contesto si inserisce la prevista cessione delle quote di controllo in Wind.

Per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione del *core business*, Enel intende proseguire nei programmi già attivati e, come detto in precedenza, ha firmato il contratto per l'acquisto del 66% della Slovenské Elektrárne, il maggiore produttore di energia elettrica della Slovacchia, ed è pronta a cogliere tutte quelle opportunità di espansione all'estero che le permettano di sfruttare il proprio *know-how* in Paesi in cui si sta verificando l'apertura del mercato elettrico e dove la richiesta di energia è in crescita.

Infine Enel continuerà a gestire i contratti pluriennali di acquisto di energia dall'estero. Tale energia, in base al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003, è dal 1° aprile del 2004 ceduta all'Acquirente Unico SpA, a cui lo stesso decreto ha assegnato la titolarità delle funzioni di garante della fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Altre informazioni

Indagini in corso da parte della Procura di Milano

Nel febbraio 2003, la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento (RG n. 2460/03) nel corso del quale sono emerse appropriazioni da parte di ex Amministratori e terzi in danno della società Enelpower e pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse.

In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono state avviate azioni di recupero nei confronti dei responsabili, che hanno portato alla conclusione della definizione di accordi risarcitori con Siemens e Alstom.

In particolare, nel mese di dicembre 2003 il Gruppo Enel ha ottenuto da parte di Siemens il riconoscimento per danni all'immagine di 20 milioni di euro nonché una rettifica e una novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel Produzione, che consentiranno a quest'ultima di ottenere significativi risparmi e migliori condizioni su future forniture e prestazioni.

Inoltre, nel febbraio 2004, in conseguenza dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Milano in relazione all'ordine di forniture per il progetto Sulcis è stata rilasciata da parte di Alstom una nota di credito di 2,5 milioni di euro, nonché un'ulteriore nota di credito per 2 milioni di euro da utilizzarsi per acquisti futuri da parte di qualsiasi società del Gruppo Enel nei confronti di qualsiasi società del Gruppo Alstom.

In relazione alla suddetta vicenda, la Corte dei Conti, nel dicembre 2004, ha emesso un provvedimento di sequestro conservativo di beni immobili, mobili e crediti nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della società Enelpower, nonché dell'ex Presidente della società Enel Produzione e li ha citati in giudizio per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) anche in relazione a un danno patrimoniale all'Erario.
In base agli elementi conoscitivi di cui si è fatta menzione sopra, non sono quindi prevedibili situazioni che possano influenzare negativamente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Enel al 31 dicembre 2004.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30/06/2003 n. 196)

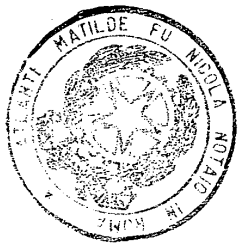
Enel SpA ha redatto nel 2003 il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D.P.R. n. 318/1999. Il documento sarà aggiornato in conformità al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 entro i termini di legge previsti.

Approvazione del Bilancio

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio, così come previsto dall'art.12.2 dello Statuto di Enel SpA, è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Adozione dei princípi contabili internazionali

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 prevede che tutte le società quotate in mercati regolamentati dell'UE, a partire dall'esercizio 2005, adottino gli standard contabili "International Financial Reporting Standard" (IFRS) per la stesura dei bilanci consolidati.
Il legislatore italiano, nell'ambito della facoltà concessa dal citato Regolamento, con la legge comunitaria 2003 (legge 31 ottobre 2003, n. 306) e il successivo schema di decreto attuativo approvato il 26 novembre 2004, ha previsto che le imprese quotate obbligate alla redazione del bilancio consolidato in base agli IFRS, possano redigere, già a partire dal 2005, anche i bilanci di esercizio secondo tali princípi (l'obbligo decorre dal 2006).
Nel corso del 2004 Enel ha avviato, in collaborazione con le società del Gruppo, un progetto multidisciplinare per analizzare gli impatti quantitativi e qualitativi derivanti dall'adozione degli IFRS.
Il processo di transizione ha reso necessario l'adeguamento dei sistemi informativi e lo sviluppo di adeguati supporti informatici. Sono stati determinati gli effetti preliminari derivanti dalla *First Time Adoption* e dal *Restatement* del Conto economico 2004.



I maggiori impatti di carattere qualitativo sono principalmente riconducibili:

- > alla disposizione secondo cui l'avviamento e le differenze da consolidamento non sono oggetto di ammortamento e la loro recuperabilità deve essere verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*);
- > all'utilizzo di tecniche attuariali per la valutazione del trattamento di fine rapporto e altre indennità corrisposte al personale dopo il pensionamento;
- > alla determinazione degli accantonamenti a fondi rischi e spese future, con l'attualizzazione degli oneri che si prevede di sostenere quando l'effetto finanziario del tempo è significativo;
- > all'adozione del *fair value* nella valutazione degli strumenti derivati;
- > al non assoggettamento al processo di ammortamento dei terreni pertinenziali agli impianti;
- > alla più restrittiva interpretazione dei requisiti per il riconoscimento della cessione del credito a titolo definitivo, che nel caso di operazioni di cartolarizzazione determina la reiscrizione del credito con un corrispondente incremento dell'indebitamento finanziario;
- > alla non ammissibilità della rilevazione (capitalizzazione) di alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali.

Si segnala, inoltre, che è in corso di formalizzazione l'incarico alla società di revisione KPMG SpA, per la verifica delle valutazioni effettuate.

